



GIUNTA REGIONALE

Seduta del - 6 DIC. 2017 Deliberazione N. 733/C

L'anno _____ il giorno _____ del mese di - 6 DIC. 2017

negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Presidente
Sig. Dott. Luciano D'ALFONSO

con l'intervento dei componenti:

	P	A
1. LOLLI Giovanni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2. DI MATTEO Donato	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3. GEROSOLIMO Andrea	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4. PAOLUCCI Silvio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. PEPE Dino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. SCLOCCO Marinella	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Svolge le funzioni di Segretario Fabrizio Bernardini

OGGETTO

Disavanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2014. Piano di rientro – Art. 9 comma 5 del D.L. 78/2015 – Modifica ed integrazione della deliberazione di G.R. n. 826/C del 11 dicembre 2016.



OGGETTO: Disavanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2014. Piano di rientro – Art. 9 comma 5 del D. L. 78/2015 – Modifica ed integrazione della deliberazione di G.R. 826/C del 11 dicembre 2016

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso

- che il D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. detta nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli artt. 1 e 2 della Legge n. 42/2009;
- che al fine di permettere il passaggio dal precedente sistema contabile si richiedeva agli enti di procedere ai sensi dell'articolo 3 comma 7 e seguenti dello stesso Decreto Legislativo, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, ad una operazione di riaccertamento straordinario dei residui finalizzata ad adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria potenziata con le modalità previste dai punti a) b), c) e d) del comma 7 richiamato;
- che l'attività di riaccertamento contestuale ordinario 2014 e straordinario dei residui al 1 gennaio 2015 si conclude con l'approvazione dell'allegato 5/2 al D. Lgs. 118/2011 e ss. mm. ii. dal quale emerge:
 - o il disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2014
 - o il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a) del comma 7;
 - o il fondo crediti di dubbia esigibilità di nuova costituzione al 1 gennaio 2015
 - o l'eventuale maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui al 1 gennaio 2015
- nell'ambito ed a conclusione di detta attività straordinaria di riaccertamento dei residui si deve definire:
 - o un piano di copertura pluriennale disciplinato dall'articolo 3 comma 16 del D. Lgs. 118/2011, e dall'articolo 2 comma 2 del D.M. Economia e Finanze di concerto con il Ministero dell'interno del 2 aprile 2015 per quanto riguarda l'eventuale maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;
 - o un piano di copertura del disavanzo al 31 dicembre 2014 e, cioè, prima del riaccertamento straordinario dei residui con i modi ed i termini definiti dall'articolo 9 comma 5 del D.L. 78/2015 in deroga a quanto previsto dall'articolo 42 comma 12 del D. Lgs. 118/2011;

Dato atto che alla data attuale l'ente a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 89/2017 e dell'impugnativa del governo sulla legge regionale 16/2017 si trova ad aver approvato i seguenti documenti contabili:

- con propria deliberazione del 8 agosto 2017, n.435/C è stato approvato il disegno di legge regionale ad oggetto: "Rendiconto generale per l'esercizio 2013. Conto Finanziario, Conto generale del Patrimonio e Nota Preliminare – Modifiche alla legge regionale 7 marzo 2017 n. 16 " su cui i revisori hanno espresso il proprio parere ed che successivamente a detto parere è stata trasmesso alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la parifica, prima della nuova approvazione da parte del Consiglio Regionale; nella suddetta deliberazione di approvazione del disegno di legge la Giunta Regionale ha proceduto ad adeguarsi ai rilievi della Corte dei Conti Sez. Regionale di Controllo per l'Abruzzo fondanti il giudizio di parifica ed alle ulteriori richieste in merito al riaccertamento dei residui contenuti nella sentenza della Corte Costituzionale n. 89/2017, con la rideterminazione finale del risultato d'amministrazione nell'importo complessivo di Euro -737.919.595,33



- con propria deliberazione 536/C del 29/09/2017 è stato approvato il disegno di legge regionale ad oggetto: "Disegno di legge regionale recante: "Rendiconto Generale per l'esercizio 2014. Conto finanziario, conto generale del patrimonio e nota informativa" con la rideterminazione finale del risultato d'amministrazione nell'importo complessivo di Euro – 681.326.400,32 di cui 170.442.960,17 quale Fondo accantonamento di liquidità ex D.L. 35/2013
- con propria deliberazione n. 692 del 24 novembre 2017 si è proceduto ad approvare il Riaccertamento straordinario dei residui al 1 gennaio 2015 le cui risultanze complessive evidenziano un maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui pari ad euro 18.538.264,04.

Richiamato

- l'art. 9, comma 5, del Decreto-legge 19.06.2015, n.78 così come modificato dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208 art. 1, comma 691 che prevede "....In deroga all'articolo 42, comma 12, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche, il disavanzo al 31 dicembre 2014 delle regioni, al netto del debito autorizzato e non contratto, può essere ripianato nei dieci esercizi successivi a quote costanti, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo, sottoposto al parere del collegio dei revisori, nel quale sono individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. La deliberazione di cui al presente comma contiene l'impegno formale di evitare la formazione di ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale il Presidente della Giunta Regionale trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro."
- l'articolo 68 del disegno di legge di bilancio dello Stato AS 2960 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020 in corso di discussione al Senato che nella versione presentata dal governo ai commi da 5 a 8 testualmente prevede:

"5. Il ripiano del disavanzo al 31 dicembre 2014, disciplinato dall'articolo 9, comma 5, del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, può essere rideterminato in quote costanti, in non oltre 20 esercizi per le Regioni che si impegnano a riquilibrare la propria spesa attraverso il progressivo incremento degli investimenti. Il disavanzo di cui al periodo precedente è quello risultante dal consuntivo o, nelle more dell'approvazione del rendiconto da parte del Consiglio Regionale, quello risultante dal consuntivo approvato dalla Giunta Regionale.

6. Le Regioni di cui al comma 5, per gli anni dal 2018 al 2025, incrementano i pagamenti complessivi per investimenti in misura non inferiore al valore dei medesimi pagamenti per l'anno 2017 rideterminato annualmente applicando all'anno base 2017 la percentuale del 2 per cento per l'anno 2018, del 2,5 per cento per l'anno 2019, del 3 per cento per l'anno 2020 e del 4 per cento per ciascuno degli anni 2021-2025. Ai fini di cui al primo periodo, non rilevano gli investimenti aggiuntivi di cui all'articolo 1, commi 140-bis e 495-bis, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e, per il solo calcolo relativo all'anno 2018, i pagamenti complessivi per investimenti relativi all'anno 2017 da prendere a riferimento possono essere desunti anche dal preconsuntivo.

7. le regioni di cui al comma 5 certificano l'avvenuta realizzazione degli investimenti di cui al comma 6 entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, mediante apposita comunicazione al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. In caso di mancata o parziale realizzazione degli investimenti, si applicano le sanzioni di cui all'articolo 1, comma 475, della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

8. Le regioni di cui al comma 5 adeguano il piano di rientro del disavanzo 2014, approvato ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con

modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, in attuazione del comma 5, a decorrere dal 2018, con riferimento alla quota non ancora ripianata del disavanzo 2014. Nel caso in cui il piano di rientro sia definito sulla base del consuntivo approvato dalla Giunta regionale, il piano di rientro di cui al periodo precedente è adeguato a seguito dell'approvazione del rendiconto 2014 da parte del Consiglio regionale."

Dato atto che

- sulla base di quanto riportato nell'articolo 68 del disegno di legge, in discussione al Parlamento, l'assessore al Bilancio ha dato disposizione (con nota prot. 307352/17/San del 1/12/2017) di procedere alla costruzione del documento contabile di programmazione del triennio 2018 / 2020 tenendo conto degli spazi di manovra offerti dalla norma contenuta nell'articolo 68 commi da 5 a 8 del disegno di legge statale in precedenza richiamato, riservandosi in caso di mancata approvazione della disposizione da parte del Parlamento, di procedere con un maxi emendamento della Giunta alla correzione del disegno di legge di Bilancio regionale 2018 ;
- come già precisato negli allegati alla deliberazione 536/C del 29/09/2017 di Giunta Regionale ad oggetto "Disegno di legge regionale recante: "Rendiconto Generale per l'esercizio 2014. Conto finanziario, conto generale del patrimonio e nota informativa" il montante su cui calcolare l'accantonamento ventennale previsto dalla modifica in corso di approvazione da parte del Parlamento ed in precedenza riportato è pari a euro 510.8834.40,15 e risulta così determinato:

Voci	Importo
Risultato d'amministrazione 2014	681.326.400,32
Quota disavanzo d'amministrazione derivante dal Fondo accantonamento di liquidità ex D.L. 35/2013 (ammortamento trentennale)	170.442.960,17
Quota del risultato d'amministrazione al 31 dicembre 2014 da ripartire ai sensi l'art. 9, comma 5, del Decreto-legge 19.06.2015, n.78	510.883.440,15
Quota annuale nel caso di riparto decennale ai sensi l'art. 9, comma 5, del Decreto-legge 19.06.2015, n.78	51.088.344,01
Quota annuale nel caso di riparto ventennale ai sensi dell'articolo 68 del ddl Bilancio dello Stato in corso di approvazione	25.544.172,01

Ritenuto alla luce di quanto sopra riportato:

- di proporre al Consiglio l'adozione di una modifica al piano di rientro del disavanzo presunto al 31 dicembre 2014 in sostituzione di quello contenuto nella deliberazione 826/C del 11 dicembre 2016 della durata non più di dieci anni ma di anni venti, a quote annuali costanti, così come previsto dall'articolo 9 comma 5 del Decreto-legge 19.06.2015, n.78 e come in corso di modifica da parte del Parlamento della legge di bilancio 2018;
- di quantificare in € 25.544.172,01 l'importo delle quote annuali costanti garantendo la piena copertura del disavanzo entro l'esercizio finanziario 2034, come si evince dal prospetto di seguito riportato;

- di stanziare, conseguentemente, nei bilanci regionali di previsione dal 2018 e nei due esercizi successivi 2019 e 2020 la quota annuale di ripiano del disavanzo presunto al 31.12.2014, di € 25.544.172,01, come si evince dal prospetto sottostante;

Di dare atto che il prospetto che segue riepiloga le quote di copertura da iscrivere nei bilanci di previsione delle annualità di seguito indicate, precisando che trattasi di dati che potrebbero subire una modifica a seguito dell'approvazione definitiva a seguito della parifica della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti del rendiconto 2014;

	ANNO	COPERTURA DISAVANZO PRESUNTO AL 31.12.2014
1	2015	25.544.172,01
2	2016	25.544.172,01
3	2017	25.544.172,01
4	2018	25.544.172,01
5	2019	25.544.172,01
6	2020	25.544.172,01
7	2021	25.544.172,01
8	2022	25.544.172,01
9	2023	25.544.172,01
10	2024	25.544.172,01
11	2025	25.544.172,01
12	2026	25.544.172,01
13	2027	25.544.172,01
14	2028	25.544.172,01
15	2029	25.544.172,01
16	2030	25.544.172,01
17	2031	25.544.172,01
18	2032	25.544.172,01
19	2033	25.544.172,01
20	2034	25.544.172,01
	TOTALE	510.883.440,15

- di dare atto che
 - nel bilancio di previsione 2016, approvato con Legge Regionale n. 6 del 19/01/2016, sono già state previste le relative poste di copertura del disavanzo presunto mediante utilizzo delle risorse ordinarie libere, per un importo pari a euro 61.318.498,00;
 - nel bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2018 e 2019 approvato Legge Regionale n. 11 del 27 gennaio 2017 era stata prevista nell'articolo 8 la somma di euro 48.715.388,49 a copertura del disavanzo presunto 2014;

Ritenuto, che, al fine di garantire il rispetto della copertura delle quote del piano di rientro del disavanzo sopra riportate, occorre individuare delle linee d'indirizzo cui la gestione dovrà uniformarsi e, precisamente destinare prioritariamente ogni risorsa libera di bilancio alla copertura della quota annuale del disavanzo ed in particolare precisare che:

- a. per gli esercizi del triennio 2018-2020, ricompresi nel bilancio triennale in corso di approvazione si provvederà con apposito stanziamento nella voce disavanzo della parte spesa del bilancio finanziando detta risorsa con una contrazione della spesa corrente;
- b. per gli esercizi successivi al 2020 e dunque non previsti nel bilancio 2018/2020 in approvazione da parte del Consiglio, si procederà ponendo fin d'ora un vincolo di utilizzo alle economie di spesa determinate dalla scadenza delle tre cartolarizzazioni e di un mutuo con Intesa San Paolo, così come sinteticamente riportato nel prospetto che segue:

Riferimento	Controparte	Debito residuo	Dura ta resid ua	Scadenza	Tasso	Rata Semestrale
D'Annunzio II cart.	AUTRE	76 390 634,39 €	3,10	05/01/2021	Tasso fisso al 2.467 %	14 952 102,56 €
2,014M N.068335 2000	Intesa Sanpaolo	624 904,43 €	3,59	30/06/2021	Tasso fisso al 6.4625 %	89 701,37 €
Adriatica Finance III cart.	AUTRE	42 114 237,84 €	4,01	04/12/2021	Tasso fisso al 2.55 %	7 570 271,57 €
D'Annunzio Finance III cart.	AUTRE	30 888 694,71 €	4,01	04/12/2021	Tasso fisso al 2.55 %	5 558 858,09 €

di precisare che le quota annuale sopra riportata di euro 25.544.172,01 dovrà essere rettificata

- nell'ipotesi di mancata approvazione della disposizione contenuta nell'articolo 68 commi da 5 a 8 del disegno di legge di approvazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato in corso di discussione al Parlamento, prevedendo con apposita delibera, prima dell'approvazione da parte del Consiglio regionale della legge di bilancio 2018 una articolazione del disavanzo quantificato in dieci anni (con una rata annuale rideterminata nella voce disavanzo in euro 51.088.344,01) e procedendo contestualmente ad apposito emendamento di proposta giunta finalizzato a rettificare le previsioni di disavanzo inserite in detto documento;
- a seguito della quantificazione definitiva del disavanzo d'amministrazione 2014 in sede di approvazione della legge relativa al Rendiconto della gestione 2014 dopo la parifica da parte della Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti;

di precisare che

ai sensi di quanto previsto dalla disposizione in corso di approvazione da parte del Parlamento, l'ente per gli anni dal 2018 al 2025, si impegna, qualora detto articolo fosse approvato, ad incrementare i pagamenti complessi per investimenti in misura non inferiore al valore dei medesimi pagamenti per l'anno 2017 rideterminato annualmente applicando all'anno base 2017 la percentuale del 2 per cento per l'anno 2018, del 2,5 per cento per l'anno 2019, del 3 per cento per l'anno 2020 e del 4 per cento per ciascuno degli anni 2021-2025;

- così come richiesto dall'articolo 9 comma 5 del D. L. 78/2015, la presente deliberazione costituisce impegno formale ad evitare la formazione di ogni ulteriore potenziale disavanzo;

DATO ATTO che la proposta di deliberazione è stata sottoscritta per la regolarità del procedimento istruttorio dal funzionario responsabile competente per materia e dal Dirigente del Servizio Bilancio per la regolarità tecnica ed amministrativa nel rispetto dell'Ordinamento Contabile;

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento "Risorse ed Organizzazione", sulla base dell'istruttoria e del parere favorevole di cui al punto precedente ha espresso parere favorevole ritenendo la proposta conforme agli indirizzi, competenze e funzioni assegnate al Dipartimento;

Tutto ciò premesso

DELIBERA

1. **di prendere atto** della proposta del disegno di legge del governo contenuta nell'articolo 68 commi da 5 a 8 del disegno di legge di bilancio dello Stato AS 2960 *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020* in corso di discussione al Senato
2. **di tener conto** nella predisposizione del disegno di legge di bilancio 2018/2020 della Regione della disposizione richiamata nel punto 1 in termini di ripartizione del disavanzo 2014 prevedendo un suo ripiano nel termine di anni venti;
3. **di proporre** al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 9, comma 5, del Decreto-legge 19.06.2015, n.78, convertito dalla legge 6.8.2015 n. 125 e come modificato dall'art 28 dicembre 2015, n. 208 art. 1, comma 691, l'adozione di un piano di rientro del disavanzo presunto al 31 dicembre 2014 della durata di anni venti a quote annuali costanti, previo acquisizione del parere favorevole del Collegio dei Revisori, quantificando in € 510.883.440,15 l'importo complessivo da ripartire e precisando che detto valore è stato determinato con deliberazione di Giunta Regionale n. 536/C del 29/09/2017 ad oggetto "Disegno di legge regionale recante: "Rendiconto Generale per l'esercizio 2014. Conto finanziario, conto generale del patrimonio e nota informativa" al netto della quota di disavanzo generato dal Fondo di Liquidità ex D.L. 35/2013;
4. **di quantificare**, con le modalità riportate nella parte narrativa della presente deliberazione a cui si rinvia, in euro € 25.544.172,01 l'importo delle quote annuali costanti che garantiscono la copertura del disavanzo presunto al 31 dicembre 2014, come si evince dal prospetto sotto riportato:

	ANNO	COPERTURA DISAVANZO PRESUNTO AL 31.12.2014
1	2015	25.544.172,01
2	2016	25.544.172,01
3	2017	25.544.172,01
4	2018	25.544.172,01
5	2019	25.544.172,01
6	2020	25.544.172,01
7	2021	25.544.172,01
8	2022	25.544.172,01
9	2023	25.544.172,01
10	2024	25.544.172,01
11	2025	25.544.172,01
12	2026	25.544.172,01
13	2027	25.544.172,01
14	2028	25.544.172,01
15	2029	25.544.172,01
16	2030	25.544.172,01
17	2031	25.544.172,01
18	2032	25.544.172,01
19	2033	25.544.172,01
20	2034	25.544.172,01
	TOTALE	510.883.440,15

5. di stanziare, conseguentemente, nei bilanci regionali di previsione la quota annuale di ripiano del disavanzo al 31.12.2014, di euro € 25.544.172,01;

6. di dare atto che:

- a. nel bilancio di previsione 2016, approvato con Legge Regionale n. 6 del 19/01/2016, sono già state previste le relative poste di copertura del disavanzo presunto mediante utilizzo delle risorse ordinarie libere, per un importo pari a euro 61.318.498,00;
- b. nel bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2018 e 2019 approvato Legge Regionale n. 11 del 27 gennaio 2017 era stata prevista nell'articolo 8 la somma di euro 48.715.388,49 a copertura del disavanzo presunto 2014;

7. di precisare che al fine di garantire il rispetto della copertura delle quote del piano di rientro del disavanzo, sono individuate le seguenti linee d'indirizzo cui la gestione dovrà uniformarsi e, precisamente:

a. destinare prioritariamente ogni risorsa libera di bilancio alla copertura della quota annuale del disavanzo ed in particolare di precisare che

I. per gli esercizi del triennio 2018-2020, ricompresi nel bilancio triennale in corso di approvazione si provvederà con apposito stanziamento nella voce disavanzo della parte spesa del bilancio finanziando detta risorsa con una contrazione della spesa corrente;

II. per le annualità successive all'anno 2020, l'accantonamento previsto nel piano di rientro costituisce quota obbligatoria annuale da accantonare fino ad estinzione del piano di rientro e dovrà esser finanziato ponendo fin d'ora un vincolo di utilizzo alle economie di spesa determinate dalla scadenza delle tre cartolarizzazioni e di un mutuo con Intesa Sanpaolo, così come sinteticamente riportato nel prospetto che segue:

Riferimento	Controparte	Debito residuo	Durata residua	Scadenza	Tasso	Rata Semestrale
D'Annunzio II cart.	AUTRE	76 390 634,39 €	3,10	05/01/2021	Tasso fisso al 2.467 %	14 952 102,56 €
2,014M N.068335_2000	Intesa Sanpaolo	624 904,43 €	3,59	30/06/2021	Tasso fisso al 6.4625 %	89 701,37 €
Adriatica Finance III cart.	AUTRE	42 114 237,84 €	4,01	04/12/2021	Tasso fisso al 2.55 %	7 570 271,57 €
D'Annunzio Finance III cart.	AUTRE	30 888 694,71 €	4,01	04/12/2021	Tasso fisso al 2.55 %	5.558 858,09 €

III. di destinare prioritariamente ogni altra risorsa libera di bilancio alla copertura della quota annuale del disavanzo qualora si rendesse necessaria;

8. di precisare che

A. la quota annuale sopra riportata potrà subire una modifica a seguito della quantificazione definitiva del disavanzo d'amministrazione 2014 in sede di approvazione della legge relativa al Rendiconto della gestione 2014 a seguito della parifica da parte della Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti;

- le quota sopra riportata dovrà essere rettificata nell'ipotesi di mancata approvazione della disposizione contenuta nell'articolo 68 commi da 5 a 8 del disegno di legge di approvazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato in corso di discussione al Parlamento, riprovedendo con apposita delibera, prima dell'approvazione da parte del Consiglio regionale della legge di bilancio 2018 una articolazione del disavanzo quantificando in € 510.883.440,15 l'importo complessivo da ripartire e precisando che detto valore è stato determinato con deliberazione di Giunta Regionale n. 536/C del 29/09/2017 ad oggetto *"Disegno di legge regionale recante: "Rendiconto Generale per l'esercizio 2014. Conto finanziario, conto generale del patrimonio e nota informativa"* al netto della quota di disavanzo generato dal Fondo di Liquidità ex D.L. 35/2013;

9. **di riservarsi**, alla luce di quanto sopra riportato di rideterminare contestualmente all'approvazione di detti documenti anche il presente piano di riparto;
10. di trasmettere al Consiglio, ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del D.L. 78/2015, con periodicità almeno semestrale da parte del Presidente della Giunta Regionale una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro evidenziando eventuali azioni correttive necessarie e proponendo le relative variazioni.
11. **di allegare** la presente deliberazione al bilancio di previsione ed ai futuri rendiconti costituendone parte integrante ai sensi dell'articolo 9 comma 5 del D. L. 78/2015;
12. **di trasmettere** il presente atto al Consiglio Regionale della Regione Abruzzo, previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti, per gli adempimenti di propria competenza.

L.R. 14.9.1999, n.77, art. 23


DIREZIONE REGIONALE/STRUTTURA SPECIALE SUPPORTO (Art. 4 L.R. 77/99): _____
DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE _____

SERVIZIO/POSIZIONE DI STAFF: SERVIZIO BILANCIO _____


UFFICIO: Bilancio preventivo e politiche del credito

UFFICIO Conto del Patrimonio e Perenzioni

UFFICIO Analisi e pareri finanziari

 L'Estensore
Dott. Luigi Colangelo
Sig.ra Carla Pesciallo
Dott.ssa Annarita Sponsillo

(firma)

 Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Luigi Colangelo
Sig.ra Carla Pesciallo
Dott.ssa Annarita Sponsillo

(firma)

Il Dirigente del Servizio Bilancio
Dott. Ebron D' Aristotile


(firma)

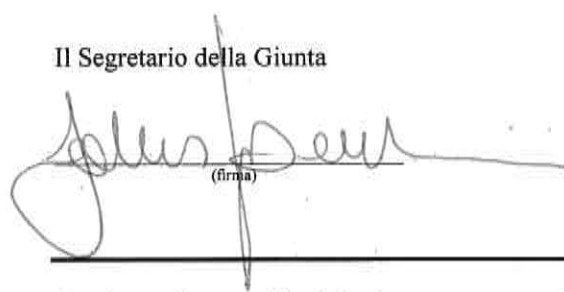
Il Direttore Regionale Dipartimento
Risorse e Organizzazione
Dott. Fabrizio Bernardini


(firma)

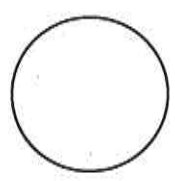
Il Componente la Giunta
Dott. Silvio Paolucci

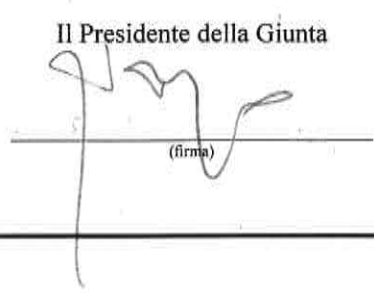

(firma)

Approvato e sottoscritto:

Il Segretario della Giunta


(firma)



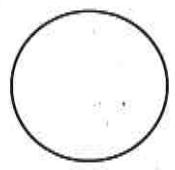
Il Presidente della Giunta


(firma)

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

L'Aquila li _____

(firma)



Il Dirigente del Servizio Affari della Giunta

(firma)

.....